



Associazione "Francesco Reggio"

Via Margherita di Borgogna n° 11 – 70059 Trani

Telefax 0883/589089

Cell. 328/6146364 - 347/2406359

e-mail: contatti@verditrani.it

Trani, 03/02/2005

QUALE SANITA' PER IL SINDACO TARANTINI?

Il Sindaco di Trani ha iniziato il nuovo anno accorgendosi che gli avevano "scippato" l'Ospedale sotto il naso (gli occhi, crediamo, dovevano essere chiusi, per non vedere!) . Ha iniziato, dunque, a prendersela con il Direttore Generale, il quale non faceva altro che seguire le direttive del suo designatore, Fitto.

Basta leggere il verbale del Consiglio Comunale in cui lo stesso Fitto, sorretto dai dati snocciolati da Morlacco dell'ARES, annunciava l'opportuna chiusura, tra gli altri, proprio del reparto di Ostetricia e Ginecologia.

A chi, oggi, il Sindaco Tarantini pone l'aut aut: " o reparto o clinica privata (sic)? "

Al Direttore Generale? Non crediamo, perché stavolta, alzando il tiro, chiede un "piano di riordino che riconosca a Trani l'ostetricia".

Escludendo che i criteri manageriali ragionieristici di Fitto possano lasciarsi intimidire da appelli "a far nascere tranesi a Trani" (altrimenti Fitto smentirebbe se stesso e l' ARES) , resterebbe da dimostrare, a carico del Sindaco, che davvero i dati sullo scarso "utilizzo" del reparto chiuso da Fitto fossero stati falsati. Ne deriverebbe che Fitto, presidente del centrodestra oggi così orgoglioso del SUO piano di riordino ospedaliero, dovrebbe riconoscere di essere stato ingannato. Ma questa assomiglia a una favola, mentre l'incubo dell'Ospedale svuotato (non metaforicamente) è diventata una realtà.

Dov'era e cosa ha fatto il Sindaco Tarantini per assolvere il compito di garante dei diritti tranesi assunto dal settembre 2003, su mandato dell'intero Consiglio Comunale?

Davvero crede di risolvere i danni inferti a Trani da Fitto a colpi di presunte cliniche private?

La città non ha chiuso gli occhi, per tutto questo tempo. I cittadini hanno visto e, purtroppo, sperimentato in prima persona le conseguenze dello smantellamento provocato dal piano di riordino di Fitto.

I Verdi hanno sempre richiamato il Sindaco ad un maggiore impegno. Hanno raccontato quello che accadeva e che sarebbe accaduto senza un'azione decisa.

Gli specchi sui quali ora il Sindaco sembra volersi arrampicare rimandano, impietosamente, la verità di un'azione amministrativa povera e inefficace.

Né la città è stata messa in guardia, al momento opportuno, piuttosto il centrodestra tranese ha cercato di ammansirla con tanti "non vi preoccupate". La verità si è fatta strada da sola e, a questo punto, dobbiamo sperare che Fitto perda le elezioni, con tanti saluti al suo piano di riordino ospedaliero. Toccherà al nuovo governo di centrosinistra realizzare uno dei punti del programma: azzerare il Piano Fitto e predisporre un nuovo piano sanitario, questa volta rispettoso delle necessità e caratteristiche di tutte le comunità, senza figli e figliastri.

Il Sindaco non può ergersi a paladino di una causa che, per buona parte, ha contribuito a che venisse, almeno finché c'è Fitto, perduta.

Massimo Caruso
Segretario Verdi Trani